

Il futuro è fatto di concerti live e in streaming?

LINK: <https://www.cosmopolitan.com/it/lifestyle/a33938487/concerti-live-streaming-heroes/>



E se il futuro fosse fatto di concerti live e in streaming in cui puoi fare socialità sulle chat? Ci siamo collegate in streaming per Heroes, il mega concerto del 6 settembre all'Arena di Verona con più di 40 cantanti, e ti raccontiamo come funziona una piattaforma interattiva in cui puoi fare conoscenza virtuale con le persone tra il pubblico. Il futuro dei live è anche questo? Di Mary Adorno 10/09/2020 Courtesy Photo La pandemia ci ha costretto ad adottare nuove abitudini e a rimodulare la nostra socialità. La musica e gli eventi che la coinvolgono da subito hanno tentato di mettere in campo tecnologie, con concerti live in streaming casalinghi e, poi, fuori dal lockdown, con concerti in luoghi in cui il distanziamento sociale fosse garantito. L'obiettivo che si staglia all'orizzonte è sempre lo stesso: ritornare a fare musica e concerti come prima dell'emergenza. Intanto però si stanno delineando alcune

possibilità, che non sono vere alternative ma versioni diverse della stessa esperienza. Abbiamo, infatti, provato con mano (e spollicciamenti vari su smartphone) cosa significa assistere a un live in streaming con la possibilità di interagire in presa diretta e magari fare socialità, in modo virtuale. L'esperimento è stato possibile grazie al mega concerto live e in streaming Heroes il futuro inizia adesso che ha sfruttato una tecnologia tutta da raccontare perché, chissà, si potrebbe delineare un futuro per i concerti anche in questa modalità. Noi ti vogliamo raccontare tutto, così poi ti fai un'idea e decidi anche tu se ti va di sperimentare per la prossima volta. Il concerto Heroes all'Arena di Verona, e se il futuro dei live fosse (anche) questo? Andiamo con ordine. Domenica 6 settembre all'Arena di Verona c'è stato il mega concerto live e in streaming Heroes il futuro inizia adesso a cui hanno

partecipato più di 40 artisti, da Achille Lauro a Salmo, passando da Elodie e Levante. Era possibile comprare i biglietti per essere lì, anche se la capienza era limitata dai protocolli per il Covid-19. Ed era possibile, parallelamente, collegarsi in streaming a pagamento dopo avere acquistato uno smart ticket per assistere al concerto su una piattaforma che lavora al massimo per rendere l'esperienza interattiva. Il progetto è stato lanciato da Music Innovation Hub Spa - Impresa Sociale (MIH), organizzato e prodotto da Friends&Partners, Live Nation e Vivo Concerti, in collaborazione con la Feltrinelli, Arena di Verona Srl e Gianmarco Mazzi, **R&P Legal**, e con i contributi di Vertigo e Magellano. Obiettivo: raccogliere per il fondo Covid-19 a sostegno dei professionisti della musica, che, come ha detto Manuel Agnelli (lo vedrai come giudice a X Factor

2020) durante il concerto, "Non sono saltimbanchi, ma musicisti e lavoratori come voi. Dietro le vostre emozioni e il divertimento legato alla musica c'è il lavoro di migliaia di persone". Considerata la possibilità dello streaming interattivo e sociale (su questo ci arriviamo), per capire verso che universi interstellari ci stiamo muovendo in termini di concerti live, ho deciso di collegarmi e sperimentare tutto quello che era possibile fare. L'appuntamento era fissato per le 18:50, in orario aperitivo così ho avuto la scusa giusta per prepararmi la mia birretta fresca e sintonizzarmi con il binge watching musicale. All'inizio ho provato via desktop, perché ero a casa con tutto a disposizione: pc e wi-fi. Il collegamento era su FUTURISSIMA.NET e trovavi il link anche su la Feltrinelli.it e IBS.it. Quello che mi si è parato davanti è stata una sorta di mappa con varie sezioni cliccabili che replicavano una zona concerto: in alto al centro il Main Stage, subito sotto il sottopalco alla voce People, poi un Immersive Stage, una Creator's Room e in basso, un po' come se fosse dietro il mixer in un evento live al Forum di Assago, il Merchandising by LaFeltrinelli in cui era possibile acquistare a prezzi

scontati prodotti collegati ai vari artisti sul palco. Heroes, l'area concerti virtuale Mary Adorno Potevi con un clic accedere a ognuna di queste sezioni: se entravi in Main Stage vedevi le telecamere puntate sul palco, un po' come se fosse in presa televisiva classica, se entravi in Immersive Stage, invece, la visione è dal sottopalco, un po' come se fossi tra il pubblico sul prato. Il senso è quello di farti sentire nella posizione naturale che avresti se fossi davvero al concerto. E fin qui ok, dato che si tratta semplicemente di telecamere puntate in modalità differenti. I punti di interazione in questi casi erano nelle azioni/reaction che potevi attivare. Ovvero potevi interagire live con i cantanti sul palco con diversi pulsanti: l'accendino che fa atmosfera, la standing ovation se proprio ti acchiappano, il clap-clap per dire "Bravoooo" (o una cosa simile). Insomma, i tuoi gesti live avevano una traduzione puntuale durante lo streaming. Per il puro gusto di sperimentare, mi sono sfogata: a un certo punto facevo il lighter anche su Anna, quella di Bando. In più ti potevi fare il selfie con il palco sullo sfondo. Una cosa che fai sempre e che dice che tu a quel concerto sei stata per davvero. E in effetti io ci

sono stata. Heroes, come ti pare Salmo? Puoi farti pure il selfie e mandare un messaggio Mary Adorno Riscaldati i motori con le cose semplici-semplici e immediate-immediate, i miei occhietti si sono mossi veloci dal tasto Main Stage a quello People e lì ho provato davvero a fare quello che accadrebbe in un sottopalco, quando sei presa bene e ti viene anche da chiacchierare con lo scoiattolo che sta attraversando il parco del concerto. In quella sezione ho capito il senso della profilazione da fare quando accedi al sito. All'inizio dell'esperienza e appena ti colleghi, infatti, hai una scheda da compilare con i tuoi dati: il tuo nome, la tua foto (per esempio io ho messo quella della chihuahua maestra di vita), una descrizione breve di te, una più lunga e i tuoi interessi musicali categorizzati per genere. Heroes, la profilazione Mary Adorno Quando entri in People, ti si para davanti il pubblico, fatto tutto di iconcine rotonde. Ecco, con quelle iconcine rotonde tu puoi interagire per davvero e sono diverse in base ai gusti musicali espressi attraverso gli hashtag (#ILoveRap, #ILoveRock, ecc.) del menu in basso a destra. Sull'icona delle persone puoi cliccare direttamente e si apre una

chat con il diretto interessato. Chiaramente io ci ho provato, perché le esperienze vanno fatte complete. Sarà che per la mia icona da chihuahua era poco premiante, sarà perché, se attivi le chat non puoi più seguire il concerto, nessuno mi ha filato. Peccato, ci avevo sperato. Però, ecco, un limite che ho trovato è proprio questo: quando provi a fare un po' di chit-chat nella sezione People, esci dal Main Stage e non vedi più gli artisti né senti più la musica. Anche questo: peccato, perché quando si fa socialità a un concerto dalla musica si parte. This content is imported from {embed-name}. You may be able to find the same content in another format, or you may be able to find more information, at their web site. hi Heroes, come fare chit-chat Mary Adorno Così, insomma, con tutte le info e gli strumenti a disposizione mi sono messa a guardare il concerto, mentre con una sana invidia guardavo il pubblico seduto sugli spalti dell'Arena di Verona e mi sentivo un po' sfigata, un po', ok, dai, 'però meglio questo di nulla', un po' empatica, della serie 'se ballano loro mi viene da farlo anch'io e magari dopo pubblico un balletto su TikTok'. Tra un cambio e l'altro, potevi anche assistere ai Meet & Greet

condotti da Margherita Vicario nella sezione Creator's Room. Il concerto in streaming che ti posti in giro, anche al locale con gli amici Ora, va detto, che davanti a quello schermo in puro stile Homer Simpson con birretta e patatine, ci sarei stata anche per più di 30 minuti, ma poi sono venuti a prelevarmi a casa per riportarmi alla vita vera, quella di una cena e un prosecco (dal vivo). Non mi sono arresa e ho deciso che, visto che era possibile seguire il concerto anche con la app mobile su A-LIVE (puoi scaricarla dall'App Store), avrei continuato a seguirlo. E così ho fatto, con in più il pubblico dei miei amici a farmi compagnia. È stato come partecipare a un streaming diffuso, che ti porti in giro e fa più partecipativo della playlist su Spotify. Soprattutto puoi commentarlo ovunque, cosa che ti viene bene se sono previste 5 ore di musica non stop. Heroes, lo streaming diffuso con lo smartphone Mary Adorno Ah, gli artisti che hanno partecipato a Heroes dall'Arena di Verona sono stati: Achille Lauro, Afterhours, Aiello, Anastasio, Anna, Brunori Sas, Cara, Coez, Coma Cose, Diodato, Elodie, Eugenio In Via Di Gioia, Fedez, Frah Quintale, Francesca Michielin,

Franco126, Gaia, Gazzelle, Gemitaiz&Madman, Ghali, Ghemon, Ginevra, Levante, Madame, Mahmood, Margherita Vicario, Marlene Kuntz, Marracash, Mecna, Michele Bravi, Mostro, Nitro, Pinguini Tattici Nucleari, Priestess, Random, Rocco Hunt, Salmo, Selton, Shiva, Subsonica, The Kolors, Tommaso Paradiso, Willie Peyote. Che dici, ti piacerebbe sperimentare un concerto in questa modalità interattiva? Ti è piaciuto l'articolo? Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere gli articoli di Cosmopolitan direttamente nella tua mail. ISCRIVITI QUI Mary Adorno Web Editor Web editor di Cosmopolitan.it, scrivo di cultura pop, musica, celeb e lifestyle. This content is created and maintained by a third party, and imported onto this page to help users provide their email addresses. You may be able to find more information about this and similar content at piano.io